Massimo del Pizzo, *Se l'altro non esiste. Fantastico e immaginazione scientifica nel Novecento*

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36571>

DOI: 10.4000/studifrancesi.36571

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2005

Paginazione: 193-194

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Massimo del Pizzo, *Se l'altro non esiste. Fantastico e immaginazione scientifica nel Novecento*», *Studi Francesi* [Online], 145 (XLIX | I) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36571> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.36571>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 avril 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Massimo del Pizzo, *Se l'altro non esiste. Fantastico e immaginazione scientifica nel Novecento*

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

MASSIMO DEL PIZZO, *Se l'altro non esiste. Fantastico e immaginazione scientifica nel Novecento*, Bari, Università di Bari, Edizioni B. A. Graphis, 2004 (Collana "Ecarttrace" diretta da Bruno Pompili), pp. 158.

- 1 Si tratta di una collezione di saggi già pubblicati in precedenza, ma qui rielaborati al fine di rendere unitario l'effetto di questo originale libro. Il progetto «non è dunque il recupero di pagine sparse, bensì la miglior definizione di studi prima solo abbozzati o anche incompiuti, maturati poi attraverso nuove letture e nuove curiosità» e lo scopo è quello di cogliere una fiction nutrita di cultura letteraria e quindi migliore di quella che i media ci ammanniscono. Ma questo senza conceder nulla alle pretese di razionalità che, in nome dello spirito scientifico, alimentano la diffidenza verso una «incolpevole fantascienza letteraria». Il complesso di questi scritti, di cui almeno due inediti, è rivolto al problema letterario generale della fantascienza: ma l'ultima parte del libro si occupa specificamente dell'area francofona, con Jules Verne e Rosny Aîné.